



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Direzione Provinciale di Pisa

**PER I LAVORATORI DIPENDENTI
DEL PUBBLICO IMPIEGO E DEL SETTORE PRIVATO
SOGGETTI AI CONTROLLI DEL POLO UNICO INPS**

COSA FARE IN CASO DI ASSENZA DAL LAVORO PER MALATTIA

- * Rivolgersi al proprio medico, che è tenuto a certificare la malattia per via telematica; in casi eccezionali, cioè in assenza di connessione Internet o in caso di medico libero-professionista non ancora abilitato all'invio telematico, si ritiene valido il certificato di malattia cartaceo, rilasciato dal medico in doppia copia, che il lavoratore deve consegnare all'INPS e al datore di lavoro entro due giorni dalla data del rilascio.
- * Farsi rilasciare dal medico il numero di protocollo del certificato telematico, per verificare, accedendo con il proprio PIN ai servizi dedicati del Portale www.INPS.it, che tutti i dati del certificato siano corretti, con particolare attenzione alla completezza dell'indirizzo di reperibilità durante la malattia (comprensivo di località, frazione, potere ...).
- * Durante le fasce di reperibilità, collaborare per consentire l'eventuale visita di controllo, verificando ad esempio il funzionamento del citofono e del campanello di casa.
- * Comunicare preventivamente all'INPS (al fax 050 9915072 oppure all'indirizzo e-mail medicolegale.pisa@inps.it) e al datore di lavoro l'eventuale variazione di domicilio durante la malattia.
- * Comunicare preventivamente all'INPS e al datore di lavoro, come sopra indicato, eventuali assenze dal domicilio durante le fasce orarie, per visite o altro che rivesta carattere di urgenza.
- * Verificare che sul campanello del domicilio di reperibilità sia indicato il corretto nominativo, per consentire l'eventuale visita di controllo.
- * Rispettare le fasce orarie di reperibilità anche nei giorni non lavorativi, nonché il sabato e la domenica:
ore 10,00 – 12,00 e 17,00 – 19,00 per i lavoratori del settore privato;
ore 9,00 – 13,00 e 15,00 -18,00 per i lavoratori del settore pubblico.
- * In caso di rientro anticipato al lavoro, farsi preventivamente rilasciare dal medico curante il certificato di riduzione della prognosi e l'attestato di avvenuta guarigione.
- * Ricordare che se la visita di controllo ha confermato la durata della prognosi, l'eventuale certificazione medica di continuazione della malattia non sarà ritenuta valida.
- * Attenersi, inoltre, alle disposizioni dello specifico contratto di lavoro in materia di assenze per malattia.

Pisa, maggio 2018